

NUOVE MANOVRE OSTRUZIONISTICHE DEL TIRANNO DI SAIGON

Thieu si oppone all'intesa e ostacola la conclusione del negoziato parigino

Ancora un lungo colloquio tra Kissinger e Le Duc Tho - Forse Nixon non ha rinunciato a giocare la carta del dittatore saigonese, nella trattativa per il rispetto degli accordi di Parigi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7.

Kissinger e Le Duc Tho, alla testa di due delegazioni al completo, dodici membri per parte, si sono ritrovati questo pomeriggio nella villa americana di Saint-Nom-la-Brette, che per il settimo colloquio «segreto» (contando i cinque che avevano avuto luogo nel mese di maggio) sul nido migliore per ristabilire la pace nel Vietnam. ...

risi negli affari interni del Vietnam del Sud, come prescrivevano gli accordi di Parigi, è evidente che Thieu si sentirà sufficientemente forte per violare quegli accordi e per ostacolare il progresso della pace e della democrazia nel paese. Ma non è forse vero che Kissinger aveva dichiarato, il 23 maggio scorso, di voler concludere «in ogni caso» questa trattativa, essendo stati realizzati i necessari progressi? E non è forse vero che questa dichiarazione significava che gli Stati Uniti non avrebbero tenuto conto delle eventuali opposizioni del tiranno di Saigon?

Ancora una volta spetta agli americani di decidere. Dopo che i reali progressi del negoziato — consentito dalla buona volontà della parte nord vietnamita — avevano fatto sperare in una rapida conclusione di questa trattativa. Non è da escludere inoltre che una soluzione venga comunque trovata nonostante l'atteggiamento negativo di Saigon. Questa, peraltro, è l'opinione che prevale e che fa ritenere possibile uno scioglimento positivo dei problemi sud vietnamiti ancora in discussione a Parigi, nello spazio di qualche giorno.



Immediati aiuti sovietici per il villaggio devastato dal TU-144

PARIGI — Sono giunti oggi a Parigi i membri della commissione governativa sovietica, guidata dal vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Leonid Smirnov, che parteciperanno all'eccezionale riunione di lavoro della commissione di inchiesta nominata dal governo dell'URSS, lavorerà insieme a quella francese designata immediatamente dopo la catastrofe. Si

Parigi. Nella sciagura, oltre ai sei membri dell'equipaggio, perirono sette abitanti del villaggio, di cui un bambino, e un altro terrorista esplosivo in volo il super-sonico sovietico. La commissione d'inchiesta nominata dal governo dell'URSS lavorerà insieme a quella francese designata immediatamente dopo la catastrofe. Si

apprende intanto che il governo sovietico ha stanziato un indennizzo di mezzo milione di franchi quale primo contributo da devolvere alle famiglie delle vittime e alla ricostruzione delle case distrutte nel sobborgo di Goussainville. NELLA FOTO: il villaggio devastato dal TU-144.

Nuovo e brutale episodio dell'ondata repressiva contro le opposizioni

Tre sacerdoti arrestati in Spagna dalla polizia nella loro parrocchia

Un altro, di recente aggredito e bastonato da squadristi fascisti, ed una suora vengono ricercati - Saranno processati dal tribunale speciale - Insistenti voci su un radicale rimpasto del governo di Madrid - Secondo alcuni giornali l'ultras Carrero Blanco diverrebbe primo ministro - Un'improvvisa riunione del consiglio del regno

MADRID, 7.

Non pare attenuarsi l'ondata repressiva che il regime spagnolo ha scatenato da diversi mesi contro le forze dell'opposizione politica e sindacale. Accanto alle sempre più frequenti notizie sulle torture inflitte ai prigionieri politici sono molto ricorrenti quelle sugli arresti di militanti politici, operai, sindacalisti, studenti e anche sacerdoti. Oggi l'agenzia cattolica Logos ha reso noto che tre sacerdoti

cattolici sono stati arrestati dalla guardia civile addetta alla repressione in una parrocchia di Santa Maria, a Portucale, nella provincia di Bilbao. Un altro sacerdote, Ramon Landera — che è stato recentemente aggredito e selvaggiamente picchiato da una squadra fascista — ed una suora sono attualmente rinchiusi in un carcere di Madrid. L'accusa è fra le più ricorrenti: propaganda illegale. Per confortarla la polizia ha reso noto che aver s

questato un certo numero di libri su argomenti politici e sociali, durante una perquisizione nella parrocchia. I tre sacerdoti — con i quali ha già parlato il vescovo di Bilbao, mons. Antonio Anove, che ha anche preso contatto con le autorità interessate al rimpasto del governo — sono attualmente posti in domicilio coatto nel seminario di Derio, a Bilbao. Essi sono stati lungamente interrogati dalla polizia e deferiti al tribunale speciale per l'ordine pubblico, presso il quale si svolgerà il processo.

Sequestrato dall'ERP il 1. aprile scorso

Argentina: liberato l'ammiraglio Aleman

BUENOS AIRES, 7.

Un «accordo sociale» della durata di due anni è stato firmato a Buenos Aires fra il rappresentante dei lavoratori e quelli degli imprenditori. L'accordo dovrebbe costituire il fondamento dell'«unità» del nuovo governo in politica economica e di distensione interna. I termini dell'accordo non sono ancora noti, ma si sa che si tratta di un compromesso al quale i rappresentanti dei lavoratori hanno dato il loro assenso solo dopo molte discussioni e in fatti previsti un aumento generale di 200 pesos nuovi (circa 12.000 lire) mentre i sindacati reclamavano un aumento del 30. Nell'accordo è fissato in 1.000 pesos nuovi il livello dello stipendio minimo. Sono inoltre previsti il congelamento dei prezzi di una ventina di articoli di prima necessità, l'assunzione di 40 per cento degli assenti invalidi e aumenti intorno al 20 per cento per le pensioni. L'accordo sociale deve ora essere esaminato dal ministro delle Finanze, quindi dal Presidente Campora e infine sottoposto all'approvazione del parlamento.

quali ai giornali, Aleman — il quale svolge le funzioni di capo dei servizi segreti della marina — riconosceva che dopo l'abbandono del governo costituzionale nel giugno del 1966 venne istituito un regime che limitò le libertà e dei cittadini, proibì ogni attività sindacale, governò con la repressione spietata e con le torture. Aleman inoltre dichiarò che il massacro di Trelew (16 prigionieri politici, uomini e donne, massacrati dagli uomini della marina che il dittatore dei giorni 22 agosto 1972) è «un fatto di plebevole e doloroso» aggiungendo: «Se i fatti corrispondono alla versione che mi è incisa su nastro magnetico, i delitti commessi durante gli anni della repressione antipopolare».

PECHINO, 7.

Questa mattina, a Pechino, la delegazione di partito e di governo della RDP, capeggiata da Le Duan e da Pham Van Dong, ha partecipato al «Primo incontro di amicizia» nel palazzo del Congresso del popolo cui hanno partecipato 10 mila persone. Alla riunione hanno partecipato il primo ministro cinese, Guo En-hai e il primo ministro del governo reale di unione nazionale di Cambogia (GRUNK), Prin Nouth.

Quarantotto ore prima di Aleman, era stato rilasciato il colonnello della gendarmeria di Cordoba, Jacobo Nais, anch'egli «processato» per i delitti compiuti dagli uomini ai suoi ordini durante gli anni della repressione antipopolare.

Fra Italia e Cile

un accordo di cooperazione

SANTIAGO DEL CILE, 7.

Il primo accordo di cooperazione ed assistenza tecnica tra il Cile e l'Italia è stato firmato a Santiago, nella sede del ministero degli Esteri, dal ministro degli Esteri cile, Orlando Letelier, e dall'ambasciatore d'Italia a Santiago, Norberto Behnham Dell'Elmo.

Campora ha presentato al Senato una proposta di legge che tende a eliminare la tortura dalla pratica poliziesca in Argentina. Nelle altre regioni militari casi di servizio su persone arrestate sono stati frequentemente denunciati, e sono stati denunciati proprio ieri sera dalla radio e dalla televisione che hanno trasmesso la «confessione» di un detenuto, per il quale il contrammiraglio Francisco Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando dell'ERP (esercito rivoluzionario popolare).

La trasmissione di questa «confessione», nonché la pubblicazione sulla stampa di un comunicato dell'ERP e di una lettera di Aleman, erano le condizioni poste dai rapporti di amicizia fra i due paesi. Il contrammiraglio Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando dell'ERP (esercito rivoluzionario popolare).

Infine, a proposito dell'applicazione dell'accordo di Parigi sul Vietnam, Le Duan ha detto che «Hanoi si rispetta strettamente contrariamente a quanto fanno gli Stati Uniti e Saigon». Egli ha aggiunto che il GRP il vero rappresentante del popolo sud vietnamita, ed ha affermato che i conflitti «non vanno a cambiondo» e che «non si trovano la loro soluzione senza interfezioni straniere».

Persecuzioni dello scia contro studenti iraniani in Italia

Mentre in Iran continuano le condanne a morte e le persecuzioni di oppositori, la polizia politica dello scia, la famigerata SAVAK, ha intensificato le sue persecuzioni anche contro gli studenti iraniani residenti all'estero, in particolare in Italia, «colpevoli» di svolgere attività politiche sotto il segno del trotskismo, dell'antimperialismo e della democrazia, e quindi contro l'attuale regime di Teheran.

Risulta che da alcuni mesi, a due governi non per essere diretti della Confederazione degli studenti iraniani all'estero, l'ambasciatore dello scia a Roma ha chiesto ai funzionari locali, mentre si rifiuta di rinnovare ai altri due. Gli agenti dello scia si vestono di diplomazia esercitandosi nelle pressioni sulle autorità locali per tentare d'impedire che a uno dei quattro si rinnovato il permesso di soggiorno e quindi per provocarne l'espulsione.

Tali episodi s'innestano in una campagna di minacce, fatti, attività spionistiche, il cui scopo è di soffocare l'opposizione al regime dispotico dello scia anche nei paesi europei dove vivono e studiano numerosi giovani iraniani. E tutto ciò mentre la macchina propagandistica di Reza Pahlevi è mobilitata ad esaltare democraticamente il decimo anniversario della sedicente «rivoluzione bianca», che avrebbe dato al Iran progresso e prosperità.

Cardinalità di Golda Meir, insulti della destra

CONTRASTANTI ACCOGLIENZE A BRANDT IN ISRAELE

Sottolineato dal cancelliere il carattere «speciale» del rapporto fra i due stati — All'ONU il rappresentante egiziano propone la creazione di uno stato palestinese a Gaza e in Cisgiordania

TEL AVIV, 7.

Misure di sicurezza eccezionali sono state adottate dal governo israeliano in occasione dell'arrivo del cancelliere tedesco occidentale Brandt, in visita ufficiale di quattro giorni. Neanche per la visita del papa si era detto un alto funzionario del Tel Aviv — erano stati mobilitati tanti poliziotti e soldati. Fuori dal gruppo di Lydda, dove Brandt è stato accolto da Golda Meir, c'era un però soltanto «quaranta giovani del partito di destra Herut, venuti a manifestare — al grido di «tedesco assassino» — contro un uomo che hanno detto — pur essendo «personale non pubblicabile» — ha il torto di rappresentare un popolo «che ha ucciso sei milioni di ebrei».

La difficile missione del cancelliere

Bonn rivuole un ruolo nel Medio Oriente

Dopo Tel Aviv, il Cairo - L'ostacolo: l'intransigenza dei dirigenti israeliani che fra l'altro hanno deciso di votare contro l'ammissione della RDT all'ONU

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 7. Il cancelliere federale Willy Brandt ha iniziato oggi la sua visita di cinque giorni in Israele: è una visita che, come precisa oggi tutta la stampa tedesca, ha un significato di una consultazione politica tra i dirigenti dei due Paesi per asseverare i contatti legati al ricordo del barbaro massacro perpetrato dalla Germania nazista nei confronti di sei milioni di ebrei. Non è un caso quindi che il primo atto di Brandt, resistente antinazista e premio Nobel per la pace, sia stato, poco dopo il suo arrivo in Israele, di rendere omaggio alle vittime del nazismo di fronte al mausoleo eretto nella capitale israeliana.

Ma al di là di questi fatti, questa visita, la prima che il cancelliere della Repubblica federale tedesca compie in Israele, si presenta in parte difficile perché essa avviene alla vigilia di un viaggio che Brandt effettuerà prossimamente al Cairo e dopo la visita

Incontro a Mosca tra Napolitano e Ponomarev

MOSCA, 7.

Nella sede del Comitato centrale del PCUS ha avuto luogo oggi un incontro amichevole tra il compagno Boris Ponomarev, membro supplente dell'Ufficio politico e segretario del CC del PCUS, e il compagno Giorgio Napolitano, membro dell'Ufficio politico del PCI. All'incontro ha partecipato anche il compagno Vladimir Zagladin, membro della Commissione centrale di controllo e vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS.

Nuova offensiva contro Unidad popular

La DC cilena cerca di smembrare il governo

SANTIAGO DEL CILE, 7.

Con un vero e proprio colpo di mano alla Camera dei deputati l'opposizione cileniana ha tentato di sfidare una volta ha sospeso dai loro incarichi i ministri della marina, Sergio Batar della Sinistra cristiana, e del lavoro, il comunista Luis Figueroa. La DC aveva mosso contro di essi un'accusa costituzionale che, se sarà approvata anche dal Senato, ne comporterà il decadimento dalla carica. L'accusa è stata approvata con 78 voti (i democristiani e i nazionali), dopo che i deputati di Unidad popular hanno approvato la loro mozione.

Poche ore prima che si svolgesse questa seduta, decine di migliaia di lavoratori hanno partecipato ad una manifestazione nel centro storico di Santiago, dove la CUT, cioè la confederazione sindacale nazionale, ha ribadito l'appoggio del Cile che favorisce la partecipazione democratica alla gestione del paese. La manifestazione ha ribadito l'appoggio del Cile che favorisce la partecipazione democratica alla gestione del paese. La manifestazione ha ribadito l'appoggio del Cile che favorisce la partecipazione democratica alla gestione del paese.

NEW YORK, 7.

Al Consiglio di Sicurezza prosegue il dibattito sul Medio Oriente. Il rappresentante israeliano Tekoah ha ribadito la posizione intransigente del suo governo, nessun negoziato «diretti» arabo-israeliani.

Advertisement for ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCIA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Cardilli. Includes contact information and a list of publications.

Commenti nell'URSS sulla visita di Breznev in USA

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7.

Con l'approssimarsi della visita di Breznev negli Stati Uniti, fissata, come si sa, per il 18-26 giugno, il tema dei negoziati sovietico-americani occupa sempre più spazio sulla stampa sovietica. Commenti e corrispondenze insistono su alcuni punti che si possono così riassumere: la normalizzazione dei rapporti può essere realizzata soltanto sulla base della «uguaglianza assoluta» (2) lo sviluppo della cooperazione politica e della cooperazione, oltre ad essere utile a entrambi i paesi, è nell'interesse della pace e della distensione del mondo, e non è diretta contro alcuno Stato terzo; 3) negli Stati Uniti si è avuto uno spostamento dell'opinione pubblica a favore della collaborazione con l'Unione Sovietica, ma continuano ad esistere e a operare forze le quali si battono per una politica «da posizioni di forza» rissumate.

Per quanto riguarda i temi del vertice Breznev-Nixon, la Pravda osserva due giorni fa che le trattative sulle armi strategiche in corso a Ginevra hanno suscitato un grande interesse nella opinione pubblica mondiale». Ritornando la necessità della «parità strategica», l'organo centrale del PCUS ha scritto che essa «apre la prospettiva di concludere nuovi trattati non soltanto quantitativi, ma qualitativi, che potrebbero portare non soltanto alla limitazione degli armamenti, ma anche alla loro riduzione».

Circa lo sviluppo della collaborazione economica, la stampa sovietica parla di possibili accordi a lungo termine, capaci di «contribuire alla stabilizzazione dei rapporti internazionali per molti anni». In termini quantitativi, le l'industria accennavano l'altro ieri a un possibile interscambio tra l'URSS e gli Stati Uniti di 2,5 miliardi di rubli alla fine degli anni settanta (nel 1972 l'ammontare degli scambi, triplicato rispetto al 1971, è stato di 538 milioni di rubli).

Romolo Caccavale